



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

CTIC8AG00P

I.C. P.S. DI GUARDO - QUASIMODO

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

La scuola opera nel quartiere di San Giovanni Galermo, la cui popolazione è eterogenea, così come lo spazio edificato che comprende cooperative edilizie, alloggi popolari, vecchie abitazioni e complessi residenziali. Il tessuto sociale è formato in parte da lavoratori occupati nel settore terziario e con un'alta percentuale di disoccupati e sottoccupati. L'eterogeneità socio-economica della popolazione si ripercuote sulla scuola, che accoglie alunni con esperienze ed estrazione socio-culturale differenti e spesso in grave disagio culturale. Gli insegnanti curricolari diversificano le attività per fasce di livello all'interno della stessa classe applicando metodologie diverse per l'apprendimento dello stesso contenuto da parte di tutti gli alunni (il rapporto alunno/insegnanti è di 12,51, in linea con le altre scuole di Catania, ma superiore alle scuole della Sicilia e del resto d'Italia). Questo approccio agevola gli alunni più svantaggiati che all'interno della classe sono un numero elevato (l'1,1% è in condizioni di disagio, percentuale superiore alla media catanese, siciliana e al resto d'Italia).

VINCOLI

Se l'eterogeneità della popolazione scolastica favorisce l'integrazione tra alunni con estrazione socio-culturale diversificata è pur vero che all'interno delle classi si notano diverse fasce di livello. L'approccio didattico personalizzato dagli insegnanti a favore degli alunni più svantaggiati, talvolta priva gli alunni più capaci nello sviluppo adeguato alle loro competenze. Il rapporto docenti- alunni non è quindi adeguato alla realtà scolastica e ai bisogni educativi dei discenti. Nell'anno scolastico 2018-2019 è aumentato il numero di alunni stranieri (da 5 a 14) e di alunni con BES certificati da 61 (di cui 48 alunni disabili) a 75 (di cui 58 alunni disabili)

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

La Scuola è collocata in un quartiere periferico della città di Catania, dove sono presenti solo servizi sociali essenziali e gli unici centri di aggregazione giovanile sono la Parrocchia e la Cooperativa "Prospettiva", che accoglie minori a rischio sotto tutela del Tribunale dei Minori e alunni minori non accompagnati, che in una collaborazione sinergica, sono inseriti da anni presso la Scuola. Un gruppo di volontari laici delle Suore Canossiane del quartiere operano, collaborando per attività di recupero per alunni con difficoltà, segnalati dai Consigli di Classe, che predispongono percorsi individualizzati per il recupero di abilità di base. Già dall'a.s. 2016-2017 la scuola ha iniziato a lavorare in rete formando la ROQ (Rete Operativa di Quartiere) attraverso il coinvolgimento di associazioni presenti nel quartiere, la Parrocchia e la Municipalità. Grazie a questa rete sono state realizzate diverse attività che hanno coinvolto non solo il personale, gli alunni e le famiglie di tutti e tre gli ordini di scuole ma anche gli abitanti del territorio.

VINCOLI

L'assenza di infrastrutture e di opportunità, adatte ai giovani influiscono negativamente, limitando lo sviluppo delle loro potenzialità e costringendo i ragazzi a trascorrere molto del loro tempo libero per strada anziché in luoghi aggregativi organizzati. Durante l'ultimo anno scolastico la scuola grazie a risorse aggiuntive provenienti da finanziamenti europei e /o regionali si è aperta ancora di più al territorio proponendo attività integrative, corsi aggiuntivi, attività durante il periodo di sospensione dell'attività didattica, incontri per le famiglie e gli abitanti. La riduzione del personale ATA e la mancanza di risorse economiche non consente una maggiore apertura della scuola in orario pomeridiano, non favorendo così la diminuzione del tasso di dispersione e non rendendo la scuola un centro di aggregazione permanente.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

La Scuola è dotata di adeguata struttura edilizia in tutti i Plessi, non ci sono barriere architettoniche e tutte le norme sulla sicurezza vengono rispettate da tutto il personale scolastico e dal Dirigente. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili dalla popolazione scolastica e sono dotate di laboratori con diverse funzionalità (informatica, scientifica, linguistica, teatrale). Nel plesso centrale e in quello della secondaria sono presenti palestre spaziose di cui usufruiscono anche gli alunni dell'infanzia e che sono utilizzate anche per attività di ampliamento dell'offerta formativa in accordo con associazioni sportive e per la realizzazione di manifestazioni sportive (e non solo) rivolte anche agli alunni di altre scuole. Nonostante la mancanza di risorse economiche, la scuola assicura a tutti gli alunni almeno un'attività di ampliamento formativo utilizzando le ore dei docenti assegnati sul potenziamento e il Fondo di Istituto. Per poter garantire l'attuazione dei progetti e sopperire all'esiguità delle risorse economiche la scuola collabora con il Comune di appartenenza e la Circostrizione di quartiere e, aderisce ad attività progettuali con altre scuole in rete. L'approvazione di diversi progetti cofinanziati con i fondi europei ha contribuito ad ampliare l'offerta formativa rivolta ad alunni e genitori e ad aumentare la dotazione strumentale presente nella scuola.

VINCOLI

La scuola, oltre a fornire un servizio di istruzione e formazione, deve essere anche momento di forte aggregazione giovanile per il territorio. Le risorse economiche disponibili non sono sufficienti ad una adeguata proposta di ampliamento del piano dell'offerta formativa, considerato il contesto sociale delle famiglie e del territorio. L'importo erogato dallo Stato è relativo per il 97,8% alla retribuzione accessoria e al pagamento degli stipendi di personale a tempo determinato ed indeterminato e il 2% al pagamento del servizio esternalizzato delle pulizie) mentre i finanziamenti delle famiglie servono in parte a consentire la realizzazione di almeno una visita guidata per ogni sezione dell'infanzia e ogni classe della primaria e secondaria. Nel corso degli anni la scuola, anche collegandosi in rete con altre scuole, ha sempre fornito servizi con progetti destinati ai genitori, finanziati da fondi regionali ed europei. La mancanza di certezza di questi fondi non sempre consente la programmazione di attività in tempi congrui. La certezza di finanziamenti costanti consentirebbe la possibilità per la Scuola di aumentare le opportunità del life long learning nel Quartiere.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Considerato che il 56,5% del personale è in servizio nella scuola da più di dieci anni, si è costruito con il territorio un dialogo costruttivo con le famiglie, creando una relazione privilegiata nel dialogo e nella crescita formativa degli alunni /figli. Inoltre, l'accorpamento da pochi anni tra la Scuola Primaria e Secondaria ha creato un clima relazionale di condivisione e corresponsabilità delle pratiche educative e didattiche tra i diversi ordini di scuola, migliorato negli ultimi anni da attività didattiche e di formazione svolte in comune dai docenti dei tre ordini. Negli anni molti insegnanti hanno acquisito certificazioni linguistiche e informatiche, specializzazioni per DSA e hanno ampliato le proprie competenze metodologiche.

VINCOLI

Circa il 44,8% degli insegnanti appartiene ad una fascia di età compresa tra i 45 e i 54 anni e il 35,6% oltre i 55. Sebbene ciò abbia migliorato in continuità i rapporti con il territorio, non sempre ha prodotto una significativa evoluzione nelle strategie didattiche.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Migliorare le azioni di monitoraggio delle competenze raggiunte nelle classi ponte	Strutturare schede di valutazione per competenze e situazioni di compiti di realtà

Attività svolte

Nel triennio si è provveduto a:

- 1) realizzare attività dipartimentali sia in orizzontale che in verticale e commissioni di lavoro miste (con docenti dei tre ordini) per strutturare documenti, schede e attività comuni;
- 2) strutturare delle Unità di Apprendimento con compiti di realtà uguali per fasce di classe partendo dalla scuola dell'infanzia. Tali UdA sono state ripetute di anno in anno in modo che gli alunni nel percorso scolastico all'interno dell'istituto possano confrontarsi con tutte le tematiche e i docenti possano valutare le competenze acquisite e sviluppate dagli alunni. Tutto ciò anche al fine di monitorare lo sviluppo delle competenze degli alunni e acquisire dati per la compilazione della certificazione delle competenze in quinta primaria e in terza secondaria di I grado;
- 3) sono state monitorate le valutazioni delle UdA somministrate ed è stato strutturato un report annuale, trasmesso e discusso in seno al Collegio dei docenti, da cui si evince il progresso in corso d'anno delle diverse competenze al fine di verificare eventuali criticità e predisporre interventi specifici;
- 4) si è prodotta una scheda informativa di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la primaria e la primaria e la secondaria in cui è riportata anche la valutazione delle competenze acquisite al fine di effettuare una formazione delle classi etero-omogenea.

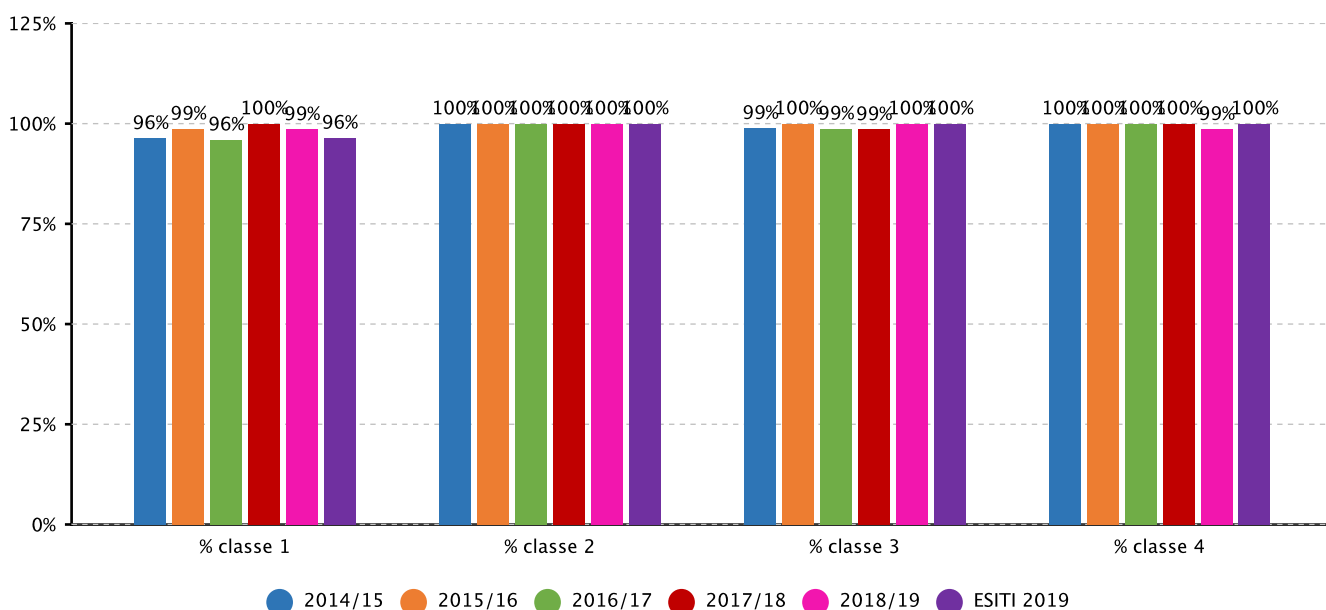
Risultati

I risultati raggiunti sono relativi al:

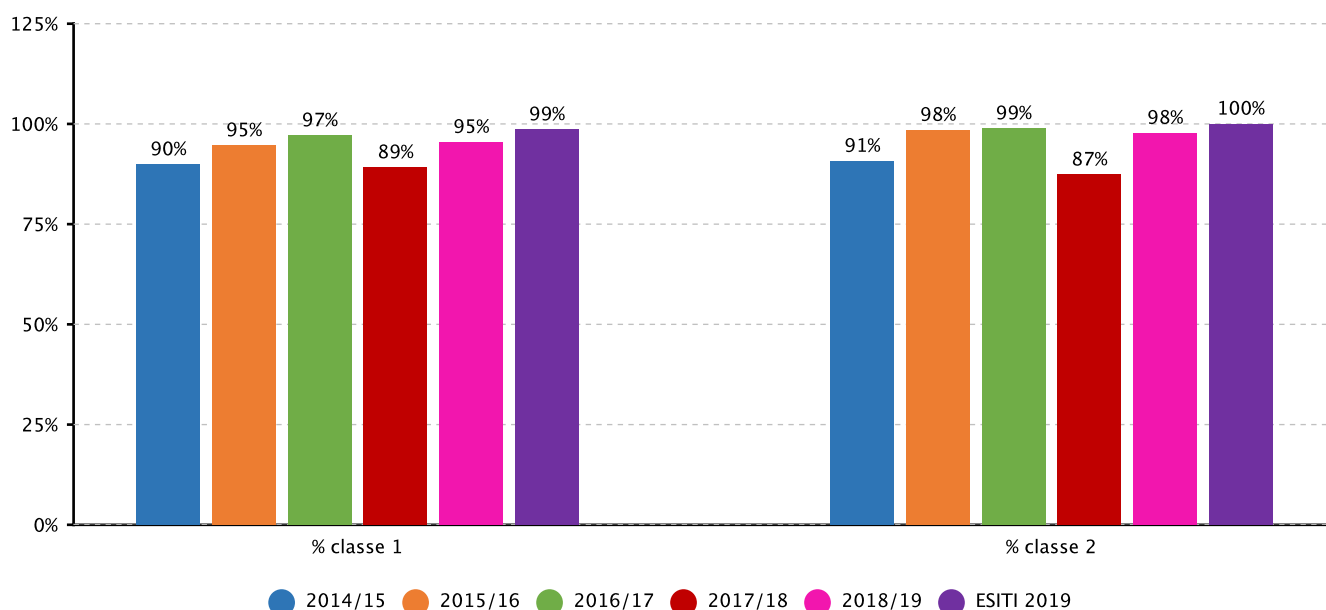
- 1) miglioramento del clima collaborativo tra i tre ordini;
- 2) produzione di strumenti per la verifica e il monitoraggio delle competenze comuni ai tre ordini;
- 3) acquisizione di dati oggettivi per la compilazione delle certificazioni delle competenze degli alunni di anni cinque, delle classi quinte primarie e delle classi terze secondaria di I grado;
- 4) miglioramento delle competenze e dei risultati scolastici.

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: reportUDAa.s.2018-2019.pdf

Priorità

Perfezionare la realizzazione del curricolo d'istituto

Traguardo

Perfezionare la progettazione didattica in verticale che sia rispondente alle esigenze formative degli alunni per assicurare il successo scolastico

Attività svolte

Nel triennio si è lavorato per predisporre un curricolo verticale e renderlo realmente operativo.

Per far sì che il curricolo risultasse realmente corrispondente alla realtà scolastica ed attuabile si sono effettuate le seguenti attività:

- 1) realizzazione di dipartimenti orizzontali e verticali all'interno dei quali monitorare e verificare le attività svolte relative al curricolo verticale e avanzare proposte per la modifica del curricolo;
- 2) realizzazione di commissioni di lavoro con docenti dei tre ordini per progettare, predisporre, monitorare, verificare e valutare strumenti e documenti a supporto della realizzazione del curricolo di istituto;
- 3) sperimentazione di una progettazione per fasce comuni nei tre diversi ordini.

Risultati

Grazie al lavoro costante di progettazione, sperimentazione, verifica, valutazione e riformulazione sia in seno ai dipartimenti che nelle singole classi o nelle fasce di classi comuni, sono stati prodotti degli strumenti che sono divenuti la base per la programmazione comune in tutte le classi e rappresentano l'effettiva attuazione del curricolo verticale nella scuola.

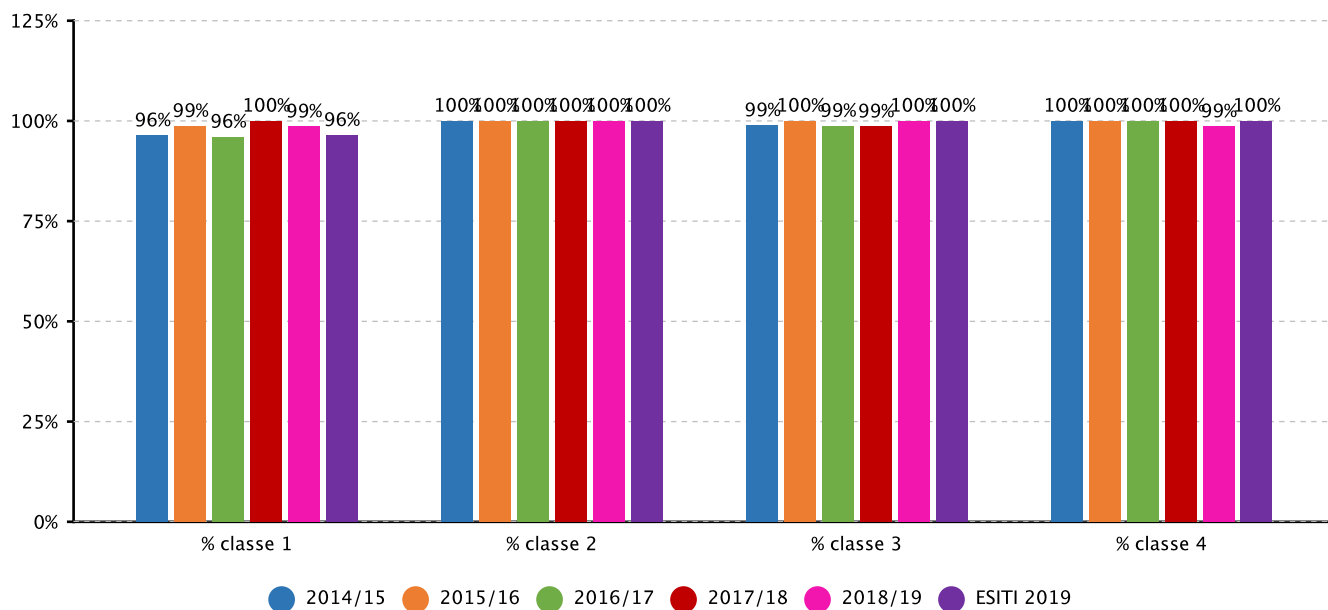
Nello specifico sono stati prodotti:

- 1) curricolo di cittadinanza;
- 2) progettazione per fasce di livello alla scuola primaria;
- 3) progettazione per fasce di livello alla scuola secondaria di I grado.

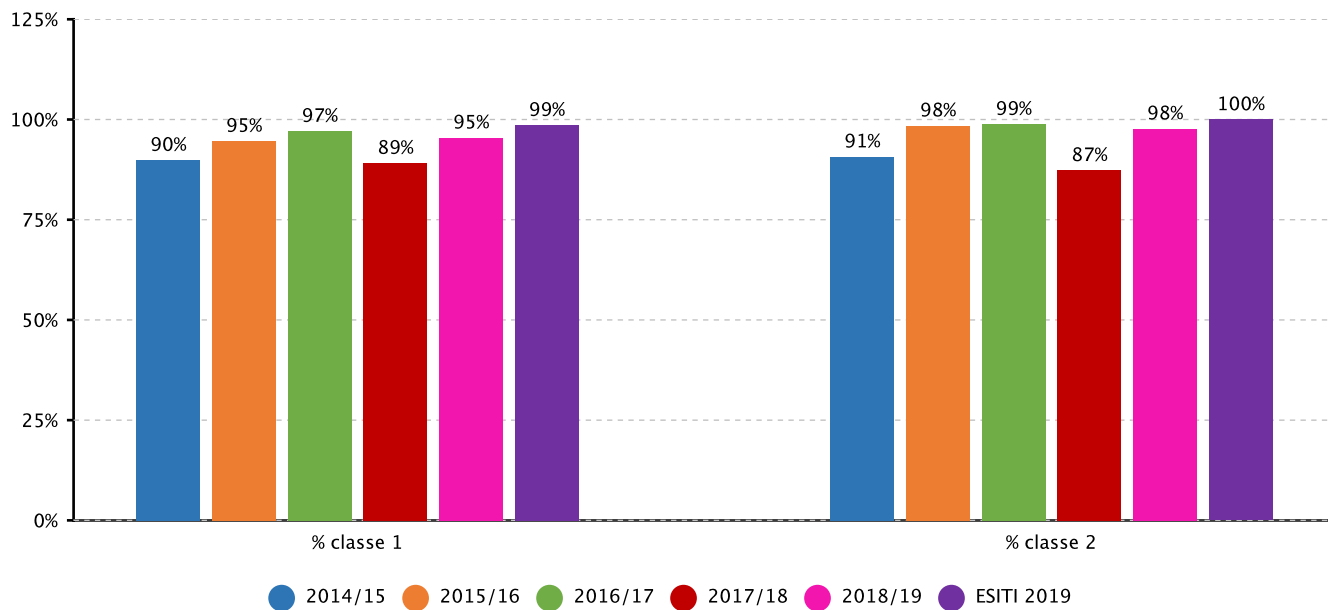
Tutto questo ha comportato sia il miglioramento del clima relazionale tra i docenti dei tre ordini che il miglioramento sia dei risultati scolastici che dei risultati nelle prove standardizzate.

Evidenze

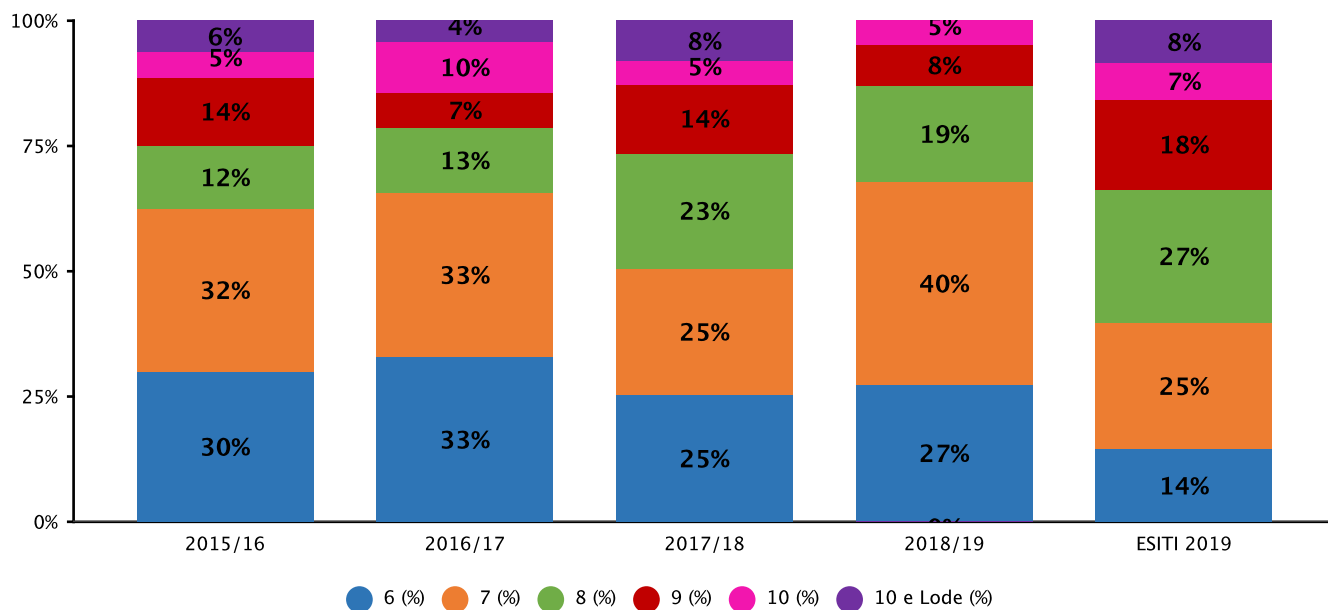
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



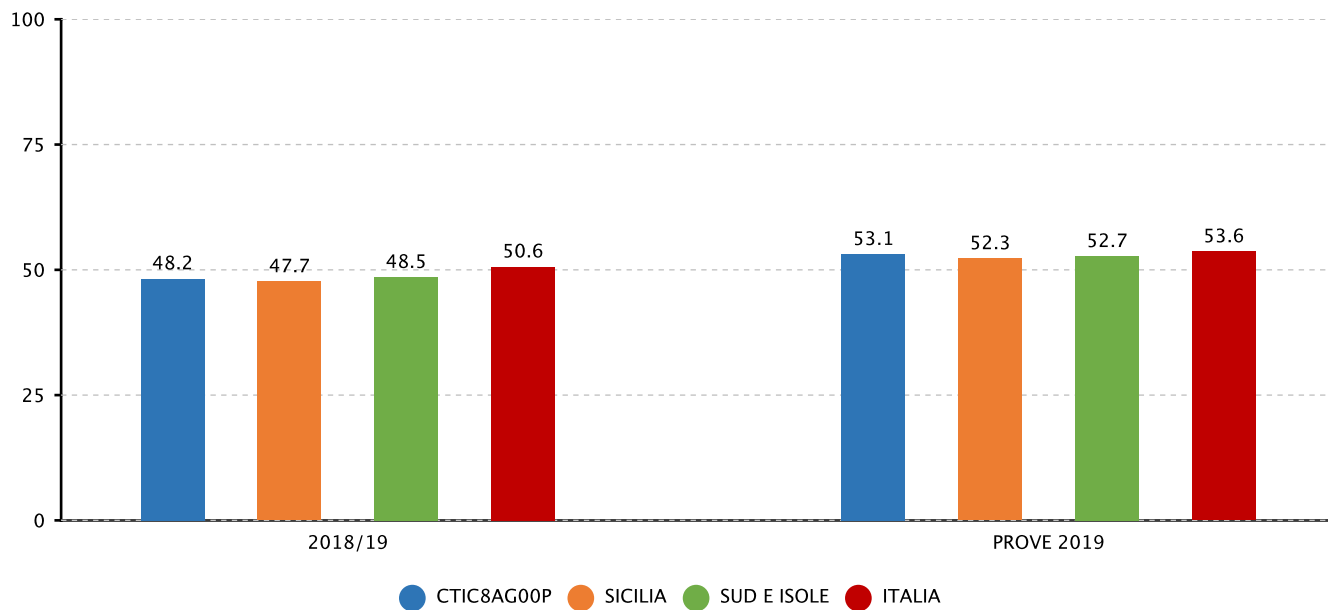
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



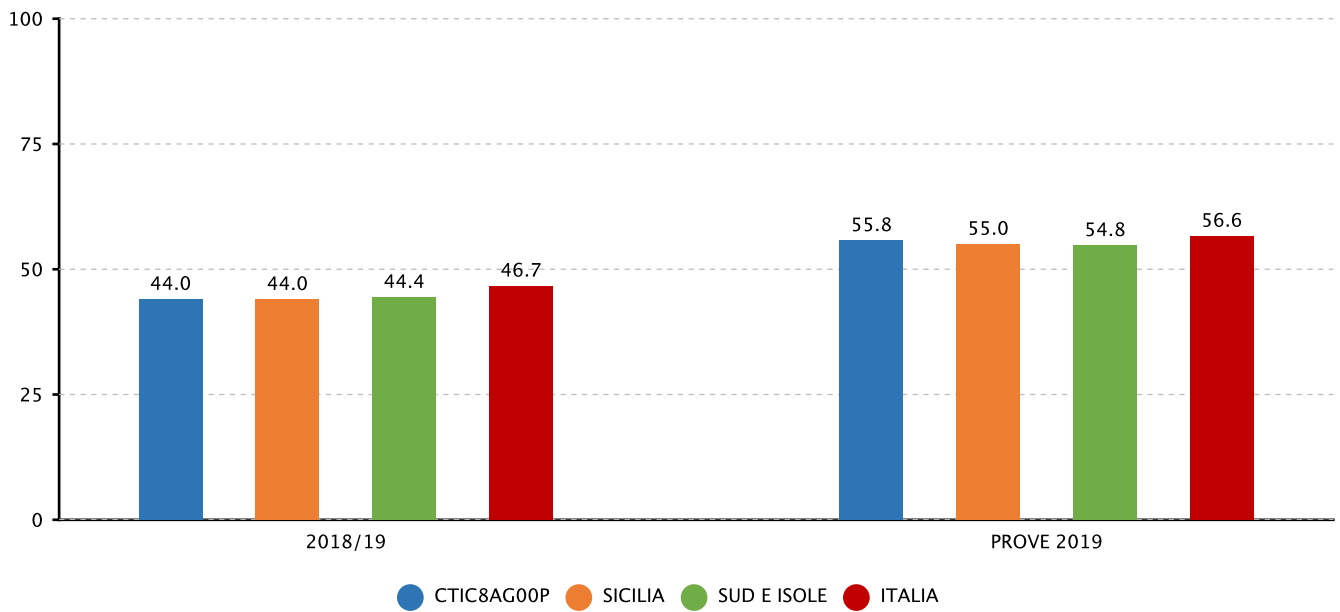
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



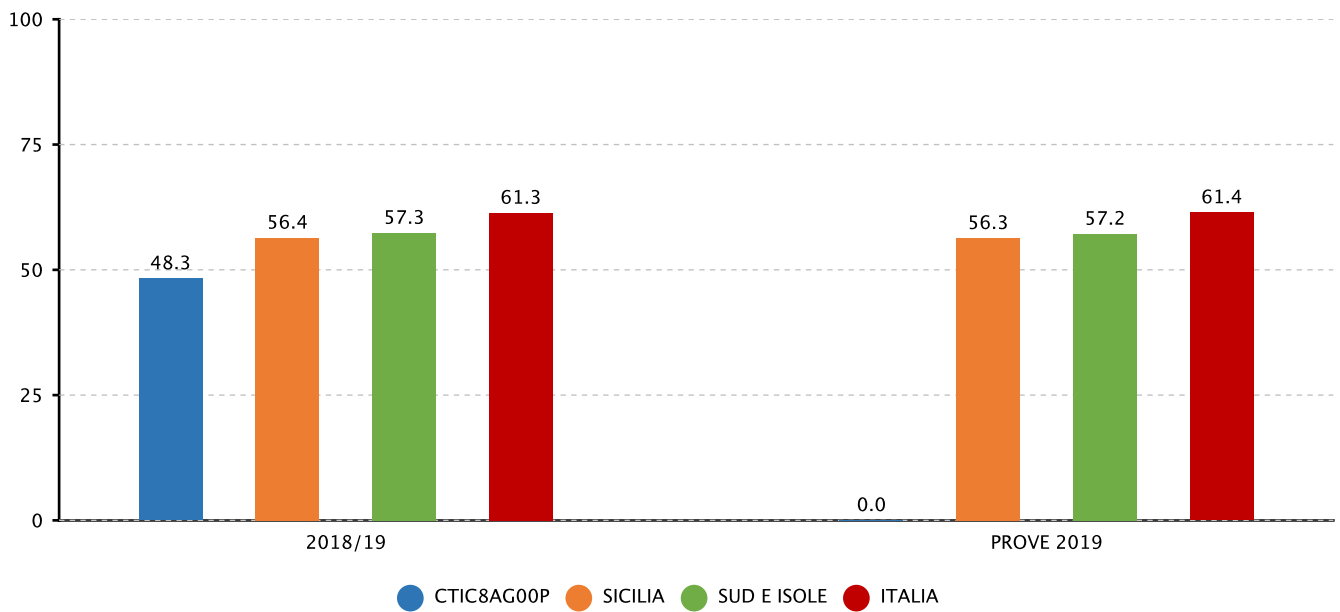
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



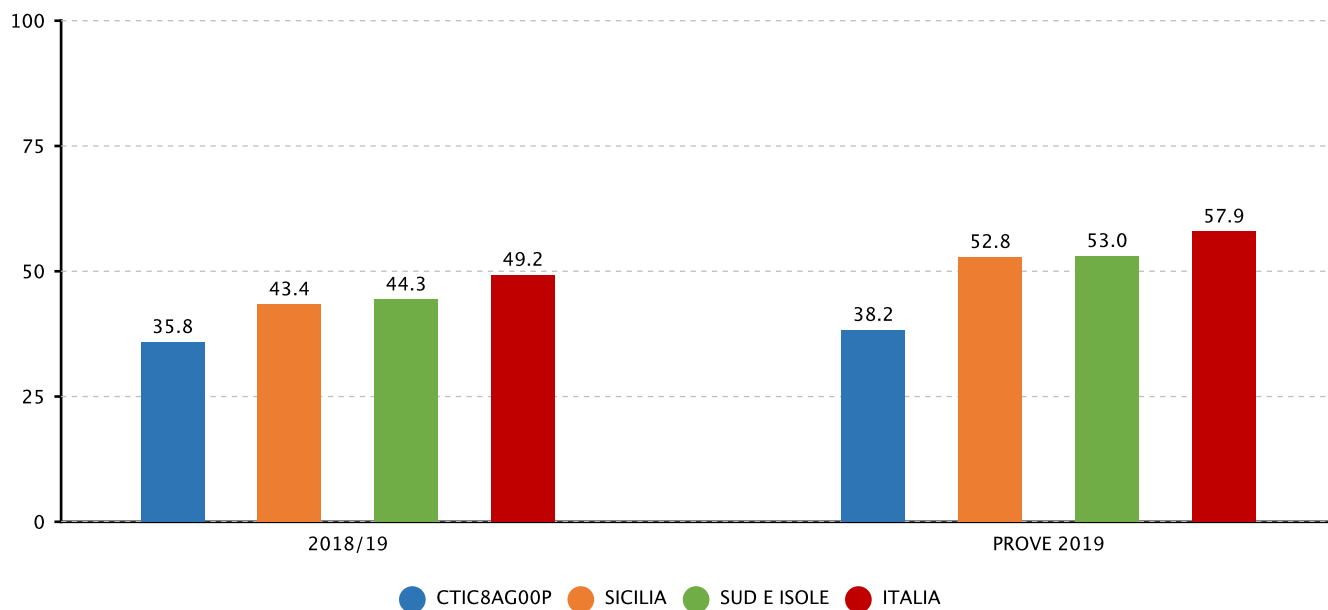
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



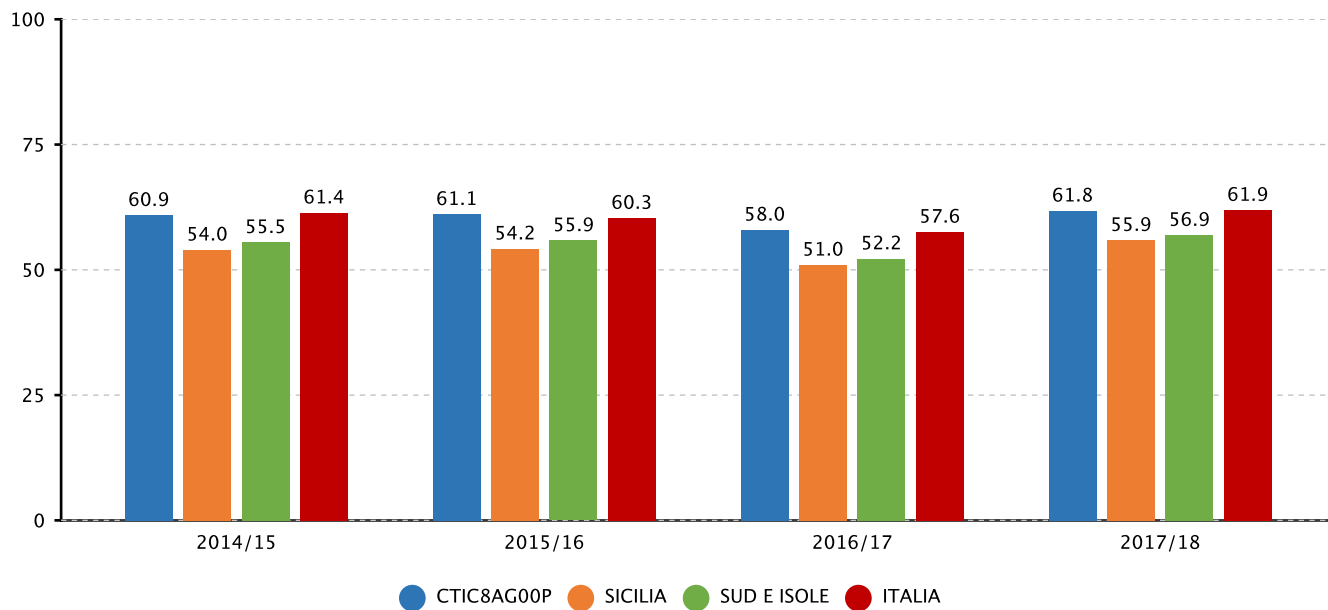
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



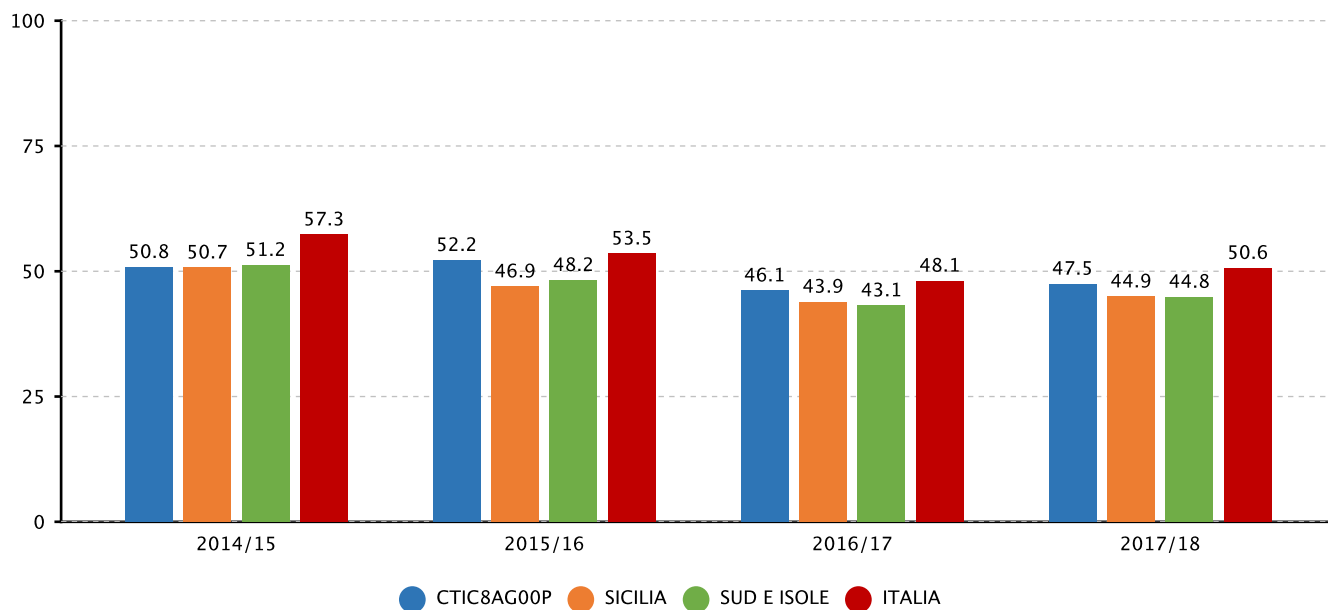
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



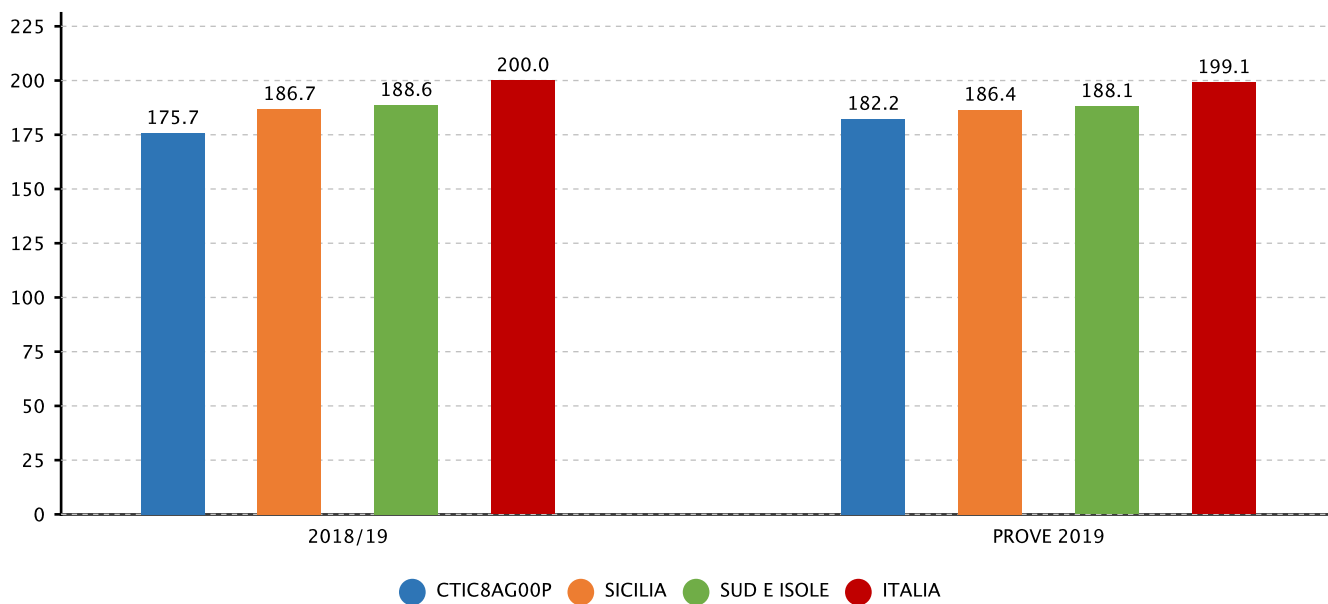
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



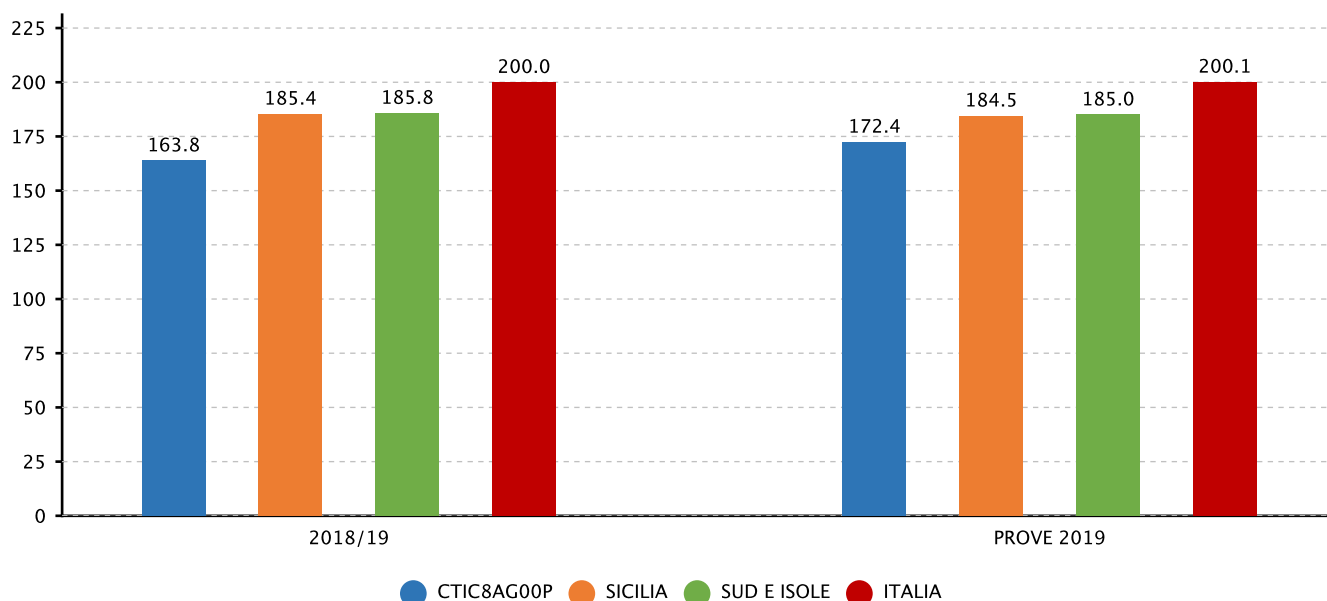
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Documento allegato: [curricolocittadinanzaeprogrammazioneperfascedilivello.pdf](#)

❖ Competenze chiave europee

Priorità

Continuare a creare un clima di collaborazione tra tutti gli ordini di scuola

Traguardo

Potenziare strategie e metodi confacenti l'attuazione della continuità all'interno del curricolo verticale

Attività svolte

Per creare un clima di collaborazione tra tutti gli ordini sono state effettuate le seguenti attività:

- 1) creazione di una commissione continuità con docenti dei tre ordini per progettare, monitorare e valutare attività comuni tra i tre ordini;
- 2) creazione di diverse commissioni di lavoro con docenti dei tre ordini per progettare, monitorare e valutare attività, documenti e strumenti comuni tra i tre ordini al fine di rendere concreto e realizzabile il curricolo verticale predisposto;
- 3) realizzazione di dipartimenti orizzontali e verticali per progettare, monitorare, verificare e valutare documenti e strumenti comuni;
- 4) realizzazione di corsi di formazione, seminari e incontri anche in autoaggiornamento comuni ai tre ordini per confrontarsi e lavorare assieme;
- 5) predisposizione di un curricolo verticale;
- 6) realizzazione di attività con il coinvolgimento delle famiglie di ordini di scuola diverso per consolidare la collaborazione con l'istituto e rendere maggiormente effettiva la corresponsabilità educativa durante l'intero percorso scolastico degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.

Risultati

Le attività intraprese hanno consentito di:

- 1) migliorare e consolidare i rapporti in seno ai docenti di ordine diverso;
- 2) migliorare le strategie e i metodi degli insegnanti, rendendo effettiva la continuità tra i diversi ordini;
- 3) realizzare degli strumenti e dei documenti comuni ai tre ordini;
- 4) consentire un passaggio meno traumatico degli alunni da un ordine all'altro;
- 5) far conoscere meglio i diversi ordini di scuola ai genitori.

Evidenze

Documento allegato: SCHEDADIPASSAGGIO.pdf

Priorità

Continuare a migliorare il clima di socializzazione anche tra gli alunni dei diversi ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria

Traguardo

Potenziare le strategie di socializzazione scolastica al fine di raggiungere le competenze interdisciplinari descritte nel curriculum verticale.

Attività svolte

Per migliorare il clima di socializzazione tra alunni dei diversi ordini di scuola sono state effettuate le seguenti attività:

- 1) realizzazione di un progetto continuità della durata di due-tre mesi che ha visto coinvolti docenti di ordine diverso e alunni di anni quattro-cinque, alunni delle classi prime e quinte primaria, alunni delle classi prime e terze della secondaria di I grado con attività laboratoriali, realizzazione di lezioni nei plessi dell'ordine successivo;
- 2) progetti e attività in orario curriculare ed extracurriculare con alunni di ordine diverso e realizzazione di attività anche con la modalità del Service Learning;
- 3) somministrazione di questionari rivolti a genitori, alunni e docenti per verificare e valutare le attività e predisporre gli eventuali aggiustamenti;
- 4) progetti di avvio allo studio della lingua inglese e avvio alla pratica sportiva per gli alunni dell'infanzia e strumento musicale per gli alunni delle classi quinte con docente dell'ordine superiore utilizzando l'organico dell'autonomia;
- 5) laboratori orientativi con docenti ed alunni degli istituti di istruzione secondaria.

Risultati

Le attività effettuate hanno:

- 1) consentito un passaggio meno traumatico per gli alunni da un'ordine all'altro;
- 2) il miglioramento del clima collaborativo tra gli alunni e i docenti di ordini diversi;
- 3) la riduzione del numero di alunni "persi" durante il passaggio da un ordine all'altro.

Evidenze

Documento allegato: MOnitoraggioorientamentoecontinuitàtriennio2016-2019.pdf

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche durante il triennio sono state svolte diverse attività nei tre ordini di scuola e nello specifico:

- 1) realizzazione di un'aula Nati per Leggere nella scuola dell'infanzia con libri per la fascia 0-6 a disposizione di alunni, genitori e docenti;
- 2) incontri seminariali e corsi di formazione rivolti a genitori e/o alunni e/o docenti;
- 3) Implementazione della dotazione libraria delle biblioteche dei tre ordini anche attraverso la partecipazione a progetti locali e nazionali;
- 4) partecipazione a concorsi e competizioni locali e nazionali per lo sviluppo della lingua italiana;
- 5) realizzazione di un blog di letture collegato alla biblioteca ed alla scuola secondaria di I grado cui è possibile accedere anche tramite Qrcode;
- 6) utilizzo di un docente specialista di lingua inglese presso la scuola dell'infanzia per alcune ore della settimana per avviare gli alunni alla conoscenza della lingua inglese;
- 7) utilizzo del 20% del curricolo dell'autonomia per l'introduzione dello studio della lingua francese nelle cinque classi della scuola primaria;
- 8) realizzazione di finanziati con i fondi europei per l'avvio, il consolidamento e il potenziamento della lingua inglese all'infanzia, alla primaria e alla secondaria di I grado, della lingua italiana alla primaria e secondaria di I grado, della lingua francese e spagnola alla secondaria di I grado;
- 9) realizzazione di corsi finanziati con i fondi europei o con il fondo di istituto per la preparazione alla certificazione linguistica in inglese per la primaria e la secondaria di I grado, in francese e spagnolo della secondaria di I grado;
- 10) utilizzo della metodologia CLIL in diverse classi della scuola secondaria di I grado con appositi progetti monotematici;
- 11) conversazione in lingua inglese con madrelingua grazie ad un accordo con la base aerea di Sigonella;
- 12) realizzazione dell'aula "InFraSpa", aula tematica e laboratoriale nella scuola secondaria di I grado dove poter apprendere le lingue straniere in maniera ludica;
- 13) partecipazione al teatro internazionale ispanofono.

Risultati

La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche ha consentito un miglioramento degli esiti degli alunni e un aumento delle ammissioni all'anno successivo.

Grazie all'avvio delle lingue straniere sin da piccoli si è potuto notare un miglioramento nelle competenze linguistiche straniere da parte degli alunni, evidente anche nei risultati conseguiti nelle prove SNV delle classi V di scuola primaria, e un miglior approccio nei confronti della cultura europea.

Grazie alle attività trasversali predisposte dagli insegnanti gli alunni hanno potuto effettuare un costante confronto e raccordo tra la nostra realtà e quelle straniere.

Evidenze

Documento allegato: Rassegnavideovalorizzazionecompetenzelinguistiche.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche è avvenuto attraverso:

- 1) istituzione della festa per la giornata del P greco con attività comuni e differenziate tra i tre ordini di scuola;
- 2) realizzazione di attività laboratoriali in orario extracurricolare finanziate con i fondi europei o con il fondo di istituto per gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado;
- 3) utilizzo di strumenti digitali per approfondire le competenze matematico-logico e scientifiche;
- 4) utilizzo della didattica laboratoriale attraverso il costante utilizzo dei laboratori scientifici presenti sia nella scuola primaria e che in quella secondaria di I grado;

- 5) utilizzo di metodologie innovative per lo studio delle discipline matematiche e scientifiche (gamification, origami, ecc.);
6) partecipazione a competizioni locali, regionali, nazionali e internazionali (giochi del Mediterraneo promossi da AIPM, Middlecup, Etniadi, matematica senza frontiere).

Risultati

Grazie al lavoro sinergico tra i docenti dei tre ordini vi è stato un miglioramento delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli alunni, riscontrabile anche nel leggero miglioramento evidente nei risultati delle prove SNV.

Evidenze

Documento allegato: Rassegnavideovalorizzazionecompetenzematematico,logicoescientifiche.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Il potenziamento in questo ambito è avvenuto attraverso diverse attività di tipo laboratoriale che ha visto coinvolti anche alunni e docenti di ordine diverso. Nello specifico:

- 1) introduzione dello studio dello strumento musicale in orario extracurricolare per gli alunni delle classi V della scuola primaria e gli alunni della scuola secondaria di I grado;
- 2) introduzione dello studio dello strumento musicale nelle classi V di scuola primaria in orario curricolare grazie al supporto del docente di musica della scuola secondaria di I grado;
- 3) realizzazione di un coro con alunni di ordine diverso;
- 4) realizzazione di attività di propedeutica musicale per gli alunni di scuola dell'infanzia con docenti curricolari;
- 5) realizzazione di un'aula di musicoterapia presso la scuola secondaria di I grado;
- 6) accordi con i Licei artistici e con l'Accademia delle belle arti per la realizzazione di tele, murali e cortili didattici;
- 7) partecipazione a concorsi locali, regionali e nazionali per la diffusione delle immagini e dei suoni;
- 8) attivazione di moduli finanziati con i fondi europei in tutti e tre gli ordini per lo sviluppo delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte.

Risultati

Grazie alle attività svolte gli alunni coinvolti hanno potuto approfondire maggiormente i linguaggi trasversali in maniera innovativa, hanno approfondito non solo i contenuti ma anche la conoscenza della cultura artistica e musicale locale e non,.

Evidenze

Documento allegato: Rassegnavideocompetenzeartistiche.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica è avvenuta attraverso :

- 1) la predisposizione e realizzazione in tutti e tre gli ordini di Unità di Apprendimento legate a temi di cittadinanza attiva e democratica;
- 2) realizzazione di giornate seminariali e incontri specifici rivolti a famiglie e/o alunni e/o personale scolastico su diverse tematiche (ad esempio la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, contro la violenza sulle donne, sugli abusi sui minori);
- 3) partecipazione attiva al progetto Living Peace International che educa alla pace con promozione e realizzazione di attività di promozione della pace;

- 4) adesione al Polo Interculturale;
- 5) realizzazione di attività di solidarietà con il coinvolgimento di enti specifici, delle famiglie e del quartiere;
- 6) promozione e realizzazione della R.O.Q. (Rete Operativa di Quartiere) di cui fanno parte tutte le realtà operanti nel quartiere e gli Enti Locali per la condivisione delle responsabilità comune per nei nuove generazioni e la realizzazione di attività di riqualificazione del quartiere;
- 7) partecipazione alla Biennale di Cittadinanza attiva;
- 8) utilizzo della metodologia del Service Learning.

Risultati

Le attività di sviluppo in materia di cittadinanza hanno consentito di rendere la scuola un centro di promozione culturale e di aggregazione sia per le famiglie che per il quartiere. Attraverso il coinvolgimento diretto degli alunni e delle famiglie in attività di riqualificazione della scuola e del quartiere si è verificato sia negli alunni che nelle famiglie un maggior rispetto nei confronti del bene comune e una partecipazione attiva alla vita scolastica.

Evidenze

Documento allegato: Rassegnavideovalorizzazionecompetenzecittadinanzaattiva.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano è stato effettuato attraverso:

- 1) progetti specifici in orario curricolare ed extracurricolare rivolti agli alunni dei tre ordini e finanziati anche con i fondi europei o con il fondo di istituto;
- 2) incontri e seminari rivolti a genitori e/o alunni e/o docenti;
- 3) avvio all'attività sportiva sin dalla scuola dell'infanzia con l'inserimento di almeno un'ora settimanale per gli alunni delle diverse sezioni all'interno del quadro orario della palestra della scuola primaria;
- 4) partecipazione a progetti locali e nazionali (come ad esempio sport di classe);
- 5) stipula di un Protocollo d'Intesa con la sezione CONI di Catania per realizzare attività sportive e gratuite per gli alunni frequentanti le classi primarie e secondarie di I grado l'istituto in orario extracurricolare nella palestra dell'istituto e realizzazione di un progetto estivo;

Risultati

Le attività effettuate hanno consentito un miglioramento nello stile di vita degli alunni e nei comportamenti degli alunni sia in ordine al rispetto delle regole che in relazione ai rapporti con gli altri.

Evidenze

Documento allegato: Rassegnavideoecircularipotenziamentoattivitàsportiva.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti è stata effettuata attraverso un'opera di sensibilizzazione da parte dell'animatore digitale e dei componenti del Team per il digitale e l'innovazione didattica. Si è inizialmente effettuata una formazione a piccoli gruppi e una sperimentazione di alcune metodologie, di attività di coding unplugged e online, di attività di robotica educativa. Si sono effettuati acquisti di robot educativi per realizzare laboratori di robotica educativa, anche grazie ad attività di crowdfunding. Si sono infine effettuate attività comuni ai tre ordini in diversi periodi dell'anno

con il coinvolgimento di alunni e docenti di ordine diverso.

Risultati

Grazie al coinvolgimento della maggioranza dei docenti e alla realizzazione di attività differenziate per classi, si è riusciti a sviluppare negli alunni il pensiero computazionale e un uso consapevole delle tecnologie anche in accordo con le diverse discipline. Si è inoltre realizzato un buon coinvolgimento delle alunne in attività di coding e robotica.

Evidenze

Documento allegato: Rassegnavideoecircularipotenziamentocompetenzedigitali.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

La scuola, convinta dell'importanza dell'utilizzo di metodologie didattiche laboratoriali che consentono di focalizzare l'attenzione sull'apprendimento piuttosto che sull'insegnamento e che favoriscono l'apprendimento grazie alla metodologia del learning by doing, ha effettuato il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio attraverso:

- 1) formazione specifica degli insegnanti;
- 2) miglioramento dei laboratori già esistenti in istituto;
- 3) realizzazione di nuove aule laboratoriali nei tre ordini di scuola, come ad esempio aula Nati per Leggere all'infanzia, aula 3.0 alla scuola primaria, aula InFraSpa (aula linguistica) e aula di robotica alla scuola secondaria di I grado;
- 4) adozione del Regolamento BYOD (Bring Your Own Device) per consentire una didattica innovativa e laboratoriale.

Risultati

Grazie all'impegno nel potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio si è ridotto il numero di alunni in dispersione scolastica:

- 1) a. s. 2016-2017 n° 23 alunni in totale dispersione scolastica;
- 2) a.s. 2017-2018 n° 19 alunni in totale dispersione scolastica;
- 3) a.s. 2018-2019 n° 12 alunni in totale dispersione scolastica.

Si è evidenziato anche un miglioramento nel successo formativo visibile sia dal numero di non ammissioni all'anno successivo (da 02,69% dell'a.s. 2017-2018 al 02,28% dell'a.s. 2018-2019) che dai risultati conseguiti alla fine dell'anno scolastico nelle singole discipline.

Evidenze

Documento allegato: RegolamentoBYOD.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

La prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e il potenziamento dell'inclusione scolastica sono avvenuti attraverso:

- 1) la partecipazione a progetti cofinanziati con i fondi europei rivolti agli alunni dei tre ordini di scuola che hanno consentito la riduzione della dispersione e il conseguimento del successo formativo;
- 2) la realizzazione di una Rete Educativa Permanente in accordo con istituzioni scolastiche afferenti all'osservatorio contro la dispersione scolastica n°3 di Catania e con enti che collaborano con le scuole;

- 3) la predisposizione di una modulistica e di un protocollo specifico per l'individuazione, la comunicazione agli enti competenti e il sostegno di alunni e/o famiglie a rischio di dispersione scolastica;
- 4) la strutturazione di modulistica, piani didattici personalizzati, percorsi individualizzati e personalizzati e programmazione per fasce per gli alunni della primaria e secondaria per il supporto a docenti, alunni e famiglie;
- 5) la realizzazione di un progetto continuità che consenta un passaggio meno traumatico da un ordine all'altro e favorisca il contrasto alla dispersione scolastica;
- 6) la realizzazione di laboratori inclusivi nella scuola secondaria di I grado;
- 7) Nomina di due FFSS per gli interventi e i servizi per gli studenti, di due referenti per gli alunni con bisogni educativi speciali, del GOSP (Gruppo operativo di Supporto Psicopedagogico) e del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica). Tutte queste figure hanno supportato il Dirigente scolastico per le attività di identificazione dei bisogni, programmazione di attività specifiche per alunni e famiglie, monitoraggio, verifica e valutazione delle attività svolte;
- 8) realizzazione di un format per la relazione da inviare all'ASP per gli alunni in difficoltà scolastiche;
- 9) realizzazione di incontri informativi e/o formativi rivolti a genitori e/o alunni e/o docenti per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Risultati

Grazie al lavoro sinergico svolto in accordo con Enti locali e famiglie si è ridotto il numero di alunni in dispersione scolastica:

- 1) a. s. 2016-2017 n° 23 alunni in totale dispersione scolastica;
- 2) a.s. 2017-2018 n° 19 alunni in totale dispersione scolastica;
- 3) a.s. 2018-2019 n° 12 alunni in totale dispersione scolastica.

Si è evidenziato anche un miglioramento nel successo formativo visibile sia dal numero di non ammissioni all'anno successivo (da 02,69% dell'a.s. 2017-2018 al 02,28% dell'a.s. 2018-2019) che dai risultati conseguiti alla fine dell'anno scolastico nelle singole discipline.

Si è infine notato un numero crescente di iscrizione di alunni in situazione di disabilità o con bisogni educativi speciali, indice di un clima inclusivo e di una particolare attenzione del personale della scuola nei confronti dei bisogni educativi speciali evidenziati dagli alunni:

- 1) a. s. 2016-2017 n° 47 alunni disabili, 11 alunni con DSA;
- 2) a.s. 2017-2018 n° 52 alunni disabili, 14 alunni con DSA;
- 3) a.s. 2018-2019 n° 69 alunni disabili, 10 alunni con DSA, 2 alunni BES certificati.

Evidenze

Documento allegato: Monitoraggioinclusioneedifferenziazione.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

La valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie è avvenuta grazie alla promozione e creazione di una Rete Operativa di Quartiere (R.O.Q.) di cui fanno parte tutte le associazioni del quartiere, la parrocchia, la Circoscrizione, con lo scopo di sostenere gli Enti aderenti per:

- a. stabilire alleanze educative tra scuola/famiglia/oratori/società sportive/istituzioni e associazioni;
- b. rendere gli adulti consapevoli del proprio ruolo e competenti nel leggere le complessità del vivere oggi;
- c. aiutare gli adulti a conseguire autorevolezza nel rapporto con gli adolescenti e i preadolescenti;
- d. rendere gli adolescenti e i preadolescenti consapevoli di essere in relazione con gli altri;
- e. aiutare gli adolescenti e i preadolescenti a dare significato ad ogni relazione che li coinvolge, facendo riferimento ad un sistema di valori condivisi;
- f. coinvolgere, nel percorso formativo, minori, famiglie e adulti, a partire dalla scuola dell'infanzia;
- g. dare maggiore visibilità al quartiere e consolidare il lavoro sinergico delle diverse realtà educative presenti nel quartiere.

La ROQ nel triennio trascorso si è fatta promotrice di tre iniziative fisse in tre periodi dell'anno (natale, pasqua, maggio dei libri) e di iniziative provenienti dalle richieste del territorio o dagli enti facenti parte della ROQ (inaugurazione panchina contro la violenza sulle donne, progetto RipuliAmo il quartiere, ecc.) con l'apertura della scuola che è divenuta un laboratorio aperto rivolto a famiglie e territorio per la realizzazione di attività di riflessione sulle tradizioni locali e di riqualificazione del territorio in accordo sinergico.

Risultati

La promozione e realizzazione della ROQ hanno consentito di rendere la scuola un centro di promozione culturale e di aggregazione sia per le famiglie che per il quartiere. Attraverso il coinvolgimento diretto degli alunni e delle famiglie in attività di riqualificazione della scuola e del quartiere si è verificato sia negli alunni che nelle famiglie un maggior rispetto nei confronti del bene comune e una partecipazione attiva.

Evidenze

Documento allegato: ACCORDOROQ.pdf

Prospettive di sviluppo

Considerato il percorso intrapreso nel triennio 2016-2019, le attività effettuate, i punti di debolezza e quelli di forza rilevati, i risultati ottenuti l'Istituto comprensivo "Padre Santo Di Guardo-Quasimodo", come anche dichiarato nel RAV per il triennio 2019-2022, ha individuato le proprie priorità nei risultati scolastici, in quelli relativi alle prove standardizzate e nelle competenze chiave.

In particolare si intende:

- 1) migliorare i risultati scolastici nelle varie discipline e negli apprendimenti trasversali per garantire lo sviluppo e la crescita della persona e del futuro cittadino, nonché la formazione del libero pensiero;
- 2) migliorare le difficoltà evidenziate nella comprensione dei testi di italiano e matematica al fine di migliorare i risultati conseguiti dalla classi II e V primaria e III della secondaria di I grado;
- 3) potenziare le competenze sociali, con particolare attenzione alla competenza di imparare ad imparare per sviluppare le abilità e le conoscenze individuali al fine di consentire un sereno passaggio da un ordine all'altro e agevolare la life long learning.

Per raggiungere tali priorità si lavorerà in maniera sinergia:

- 1) intervenendo in maniera costante sul curricolo, la progettazione e la valutazione;
- 2) operando interventi attivi sugli ambienti di apprendimento;
- 3) lavorando sull'inclusione e la differenziazione degli interventi;
- 4) consolidando e migliorando le attività di continuità e orientamento;
- 5) coinvolgendo in maniera sempre più attiva e partecipata famiglie e territorio.